



ESTRATTO VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 26 OTTOBRE 2022

Addì 26 ottobre 2022, alle ore 18,00 presso la Sede Sociale del Sodalizio, in Pordenone, Viale Dante 40, a seguito di avviso di convocazione, trasmesso anche ai Sigg. Revisori dei Conti, con nota prot. ACPN/0000266/22 del 13/10/2022, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

omissis ...

4) Approvazione Piani Generali Attività 2022.

omissis ...

Sono presenti alla seduta il Presidente Corrado Della Mattia (in videoconferenza), il Vice Presidente Bruno Bavaresco, i Consiglieri Attilio Bolzon, Alessandro Moro e Renzo Tommasini.

Sono altresì presenti presso la Sede dell'Ente, sigg. Revisori dei Conti Pierluigi Ceciliot – Presidente e Alfredo Boenco. E' assente giustificato il revisore Palazzolo Eleonora. Risulta inoltre presente la sig.ra Rita Rusalen, responsabile dei servizi amministrativo-contabili dell'Ente. Funge da Segretario verbalizzante il Direttore dell'Ente Marco Mirandola.

Il Presidente, dopo aver constatato il rispetto del numero legale, dichiara aperti i lavori.

Omissis ...

4) Approvazione Piani Generali Attività 2023;

Presidente: il Presidente ricorda che il Piano Generale delle Attività 2023 è stato illustrato e discusso durante la Seduta del 24 settembre e cede la parola

al Direttore che ne sintetizza il contenuto al nuovo Consigliere. A questo punto il Presidente e il Direttore rispondono ai quesiti posti dai presenti.

Consiglio Direttivo.

Dopo essersi confrontato e a seguito di opportuno approfondimento dei contenuti

Con votazione unanime palese

DELIBERA n. 3.4

- 1) Le premesse di cui in narrativa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) Di approvare il Piano Generale delle Attività 2023 contenuto nel documento prot. ACPN/0000288 del 25/10/2022.

Provvedimenti amministrativi ex art. 6 del DL 80/2021 e art. 6 del Decreto Interministeriale del 30.06.2022 (PIAO).

Presidente

Spiega che in questa sede occorre dare attuazione agli adempimenti ricompresi nel PIAO e cede la parola al Direttore per lo svolgimento degli stessi e passa la parola al Direttore.

Direttore

L'art. 6 del DL 80/2021 ha istituito il cd. PIAO, il Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione, finalizzato ad *“assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”*. Il Piano ha durata triennale e viene aggiornato annualmente.

Con la nota del 19 maggio 2022 il Segretario Generale ACI ha fornito alcune indicazioni preliminari per l'avvio e la gestione del processo di pianificazione per il triennio 2023-2025. A completamento del quadro normativo sono stati adottati il DPR n.ro 81 del 24 giugno 2022 *"Regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"*, attuativo del comma 5 del predetto decreto e il Decreto Interministeriale del Ministero per la pubblica amministrazione di concerto col Ministero dell'economia e delle finanze, che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO. L'art. 6 del DPR ha individuato gli adempimenti semplificati a cui sono assoggettate le PA con

meno di 50 dipendenti; avuto riguardo alla circostanza che la dotazione organica degli Automobile Club risulta nella totalità dei casi inferiore alle 50 unità, si tratta di coordinare detta previsione con l'adozione di un unico Piano di Federazione. Infine, è stata inviata dal Segretario Generale ACI la nota riepilogativa del 26 luglio 2022. In base alle norme ed ai provvedimenti tutti sopra richiamati, i singoli AA.CC. devono provvedere, affinché ACI possa procedere alla redazione del PIAO di Federazione entro il termine del 31 gennaio 2023 con tutte le sottosezioni delle quali si integra e con specifiche misure di raccordo e rinvio agli obblighi in capo ai singoli AA.CC., ai seguenti adempimenti:

- A. Mappatura processi a rischio corruttivo 2023/2025
- B. Struttura organizzativa
- C. Organizzazione del lavoro agile
- D. Piano triennale dei fabbisogni 2023/2025
- E. Misure per l'accessibilità dell'amministrazione da parte dell'utenza
- F. Elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzate.

omissis ...

C) ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE (art. 4, comma 1, lett. b) del decreto interministeriale, richiamato dall'art. 6, comma 3)

Il Direttore ricorda Automobile Club Pordenone ha ritenuto inapplicabile l'organizzazione del lavoro agile nell'Automobile Club in quanto incompatibile con la struttura organizzativa, il numero e le funzioni del personale in servizio e, soprattutto, con la natura delle attività svolte e dei servizi resi, che assicurano sostenibilità economica e finanziaria all'Ente.

Dopo breve confronto, il Consiglio Direttivo all'unanimità

Visto l'art. 10 comma 1 lett. A del D.lgs. n. 150/2009, così come modificato dal D.lgs. n. 74/2017 in materia di Piano della Performance;

Visto l'art. 2 comma 2bis del D.L. n. 101/2013, convertito dalla Legge n. 125/2013, come da ultimo modificato dall'art. 50 comma 3 bis del D.L. n. 124/2019, convertito dalla legge n. 157/2019 che riconosce ampi margini di autonomia organizzativa all'ACI ed agli AC relativamente all'applicazione delle disposizioni di cui al citato D.lgs. n. 150/2009 e s.m.i. in quanto Enti a base associativa che non gravano sulla finanza pubblica;

Visto l'art. 14 comma 1 della legge n. 124/2015, come modificato dall'art. 263 comma 4-bis del D.L. n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 77/2020, che richiede alle PP.AA. di redigere, sentite le OO.SS. il Piano Organizzativo del Lavoro Agile – POLA, quale specifica sezione del Piano della Performance dedicata ai processi di innovazione amministrativa da mettere in atto ai fini della programmazione e gestione del lavoro agile, delle sue modalità di attuazione e di sviluppo;

Visti gli articoli da 36 a 40 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Funzioni Centrali;

Preso atto dell'art. 6 del DL 80/2021 istitutivo del PIAO, nonché del DPR n.ro 81 del 24 giugno 2022 "Regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi cd Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", attuativo del comma 5 del predetto decreto e dell'art.4, comma 1, lett. b) del Decreto Interministeriale che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO;

Considerate peraltro l'autonomia e la specificità dell'Automobile Club, con particolare riguardo alla struttura organizzativa, alle attività svolte ed alle risorse umane ed economiche disponibili;

Preso atto della prioritaria esigenza di valutare la sostenibilità organizzativa ed economica dell'applicazione del lavoro agile presso l'Automobile Club;

Considerato il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale per il triennio 2023/2025 ed il personale in servizio alla data della presente delibera;

Viste le attività svolte dall'Ente ed analizzate sotto il punto di vista della possibilità che possano essere svolte in modalità agile anche solo parzialmente;

Preso atto che l'Ente ha struttura associativa e non è ricompreso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dello Stato redatto annualmente dall'Istat, dato che non riceve contributi diretti da parte dello Stato e si finanzia attraverso le quote versate dai Soci ed il corrispettivo pagato dagli utenti all'atto dell'erogazione dei servizi resi alla generalità dei cittadini;

Preso atto che le attività che assicurano all'Automobile Club le risorse economiche per il proprio sostentamento sono quelle di front office che devono necessariamente essere rese in presenza ed in contatto fisico con il cittadino/utente;

Considerata l'importanza di assicurare un presidio fisico del territorio per dare la massima possibilità di accesso ai cittadini ai numerosi servizi di consulenza e assistenza resi dall'Ente;

Ritenuto pertanto che la modalità agile sia incompatibile con la struttura organizzativa, il numero e le funzioni del personale in servizio e, soprattutto, con la natura delle attività svolte e dei servizi resi, che assicurano sostenibilità economica e finanziaria all'Ente;

DELIBERA 3.7

- di ritenere inapplicabile, alla data odierna, per le sopraesposte ragioni, un piano strutturale per la previsione generalizzata dell'attività da parte del personale dipendente di AC PN in modalità cosiddetta "agile";
- attribuisce al Direttore, nell'ambito della propria competenza sulla gestione amministrativa del personale, il potere di decidere in merito alle eventuali richieste di smart working presentate dal personale, per determinati e limitati periodi; detta possibilità potrà essere attuata considerate le specifiche condizioni delle attività assegnate, solo al di fuori dei periodi di scadenze, valutandone la sostenibilità organizzativa e definendone modalità e durata;
- dà mandato al Direttore dell'Ente di informare le organizzazioni Sindacali.
- Il Consiglio direttivo, nell'ambito del potere di definizione dei criteri generali di organizzazione dell'Ente, potrà, con propria successiva deliberazione, modificare, integrare la suddetta decisione adattandola alle mutate condizioni di contesto.

omissis ...

Nessun altro argomento da trattare; la seduta si scioglie alle ore 19,15.

IL SEGRETARIO
(F.to Marco Mirandola)

IL PRESIDENTE
(F.to Corrado Della Mattia)